

IV GIORNATE ITALIANE MEDICHE DELL'AMBIENTE

SALSOMAGGIORE, 4-6 NOVEMBRE 2009

**Promuovere l'azione dei medici a livello
locale**

Marcello BORDIGA

Ruolo del Referente Ordinistico

L'approvazione dell'**art.5** del codice di deontologia medica nel Dicembre 2006, è stata un'importante occasione per l'**ISDE** per coinvolgere gli Ordini Professionali e, per loro tramite, i medici.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E RAPPORTI CON L'AMBIENTE

Il medico è tenuto a considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute del cittadino. A tal fine il medico è tenuto a promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse naturali anche allo scopo di garantire alle future generazioni la fruizione di un ambiente vivibile. Il medico fornisce e partecipa alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di **promozione della salute** individuale e collettiva.

REFERENTE ORDINISTICO

Nel Maggio 2007, in collaborazione con la **FNOMCeO**, veniva organizzata una riunione nazionale con lo scopo di avere un progetto comune per affermare il ruolo della categoria medica nella tutela e nel **controllo dell'ambiente** e dell'inquinamento atmosferico per il diritto alla salute.

In tale occasione veniva proposto, per ogni Ordine, di individuare un consigliere "**referente**" che potesse essere un punto di riferimento per il Consiglio dell'Ordine e per la nostra Associazione.

A distanza di due anni ben 90 Ordini su 103 hanno individuato un consigliere referente.

Per evitare che la nomina rimanga solamente un atto formale, sarebbe opportuno delineare delle note operative che potranno essere oggetto di discussione in questa sede e successivamente proposte a tutti i referenti.

PROPOSTE OPERATIVE

Il referente dovrebbe promuovere un **coordinamento** dei medici del territorio (MMG, Pediatri, Referente ISDE locale, Medici del lavoro, Medici del dipartimento di prevenzione, Medici amministratori, ecc.), costituendo una **commissione ordinistica “ambiente e salute”** che possa valutare problematiche di salute pubblica nell’ambito di competenza dell’Ordine Provinciale, senza escludere la possibilità di esprimersi su aspetti che abbiano una valenza regionale o nazionale. In questa attività, pur mantenendo la piena autonomia, potrà essere richiesto un parere al Comitato Scientifico dell’ISDE e/o l’invio di documentazione scientifica.

La risoluzione della commissione dovrà essere sottoposta al Consiglio Direttivo dell'Ordine che, dopo l'approvazione, la trasmetterà alle competenti autorità, proponendosi per il supporto tecnico-sanitario ai livelli di governo locale nei processi di pianificazione che possono incidere sulla salute della collettività.

Principio di precauzione

Trattandosi di una commissione ordinistica, il referente dovrà vigilare che nel rispetto dei principi deontologici dell'**art 3** (dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo ...), venga sempre applicato il principio di precauzione

Considerando l'importanza di un collegamento continuo con i referenti e gli ordini, mi auguro che a breve si possa proporre un'area dedicata ai referenti dove potere inserire l'attività delle commissioni e discutere di problematiche ambiente e salute in un'ottica ordinistica .